



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 del 11.11.2013

OGGETTO

Determinazione tariffe TARES anno 2013.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 08.11.2013

Dott. Giuseppe Di Biase
in sostituzione

F.to Dott. Samuele Pontino

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 08.11.2013

Dott. Giuseppe Di Biase
in sostituzione

F.to Dott. Samuele Pontino

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 11.11.2013

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilatredecim, addì **undici** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19,00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPOREALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	Si
7	DI AFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	No	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRIC1 Fortunato	No	24	PAPAGNA Luciano Pio	Si
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22 - ASSENTI N. 3.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI BASILE Pietro, FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, QUINTO Giovanni, ZANNOLFI Cosimo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta, **il Presidente**, pone in discussione il 5° punto avente ad oggetto: “Determinazione tariffe TARES anno 2013”.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, chiede il rinvio dell’argomento posto in discussione per i seguenti motivi: 1) manca la deliberazione di proposta al Consiglio da parte della Giunta Comunale; 2) non si ha contezza delle altre voci di entrata del bilancio. Ritiene necessario che le tariffe vengano approvate insieme con il bilancio di previsione.

Il Presidente dà notizia dell’approvazione, da parte della Giunta Comunale, della proposta al Consiglio sull’argomento.

Il Consigliere Ventola (P.D.L.), avuta la parola, conferma la richiesta di rinvio dell’argomento.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, chiede il parere del Collegio dei Revisori sulla proposta in discussione.

Il Segretario Generale, avuta la parola, in merito al parere del Collegio dei Revisori, dà lettura dell’art. 239, comma 1, lett. b, punto 7) del TUEL, dal quale si evince che la materia di cui alla proposta di deliberazione non richiede il parere dell’organo di revisione.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta del Consigliere Ventola di rinvio dell’argomento in discussione, che non viene approvato, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Cristiani, Pellegrino, Imbrici)

Voti favorevoli: n. 9 (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese,
Di Nunno, Landolfi, Sabatino, Papagna).

Contrari: n. 13

La Dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, Caposervizio Ragioneria, avuta la parola, dà lettura della seguente integrazione da inserire dopo il punto 2 del dispositivo della proposta di deliberazione in discussione: “*Stabilire, ai sensi dell’art. 25 del regolamento TARES, l’autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2013, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino in particolare situazione di disagio economico e sociale*”;

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione in discussione, così come integrata nel suo dispositivo, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 3 (Cristiani, Pellegrino, Imbrici)

Voti favorevoli: n. 13

Contrari: n. 9 (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi,
Sabatino, Papagna).

Quindi, il Consiglio comunale approva la seguente deliberazione:

Relaziona il Capo Servizio Ragioneria, Dr.ssa Maria Rosaria Pizzuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Atteso che il nuovo tributo:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993 nonché della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997 e della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 29);
- si compone di una quota a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di una quota a copertura dei costi dei servizi indivisibili (illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.), pari a €. 0,30/mq, elevabile dai comuni a €. 0,40/mq;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

Richiamato l'articolo 10, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge n. 64 del 06.06.2013, il quale ha disposto che, limitatamente all'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge n. 214/2011):

- a) la quota del tributo relativo ai servizi indivisibili sia versato dai contribuenti direttamente allo Stato e non ai comuni;
- b) i comuni non possono aumentare la maggiorazione standard da €. 0,30/mq a €. 0,40/mq;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29.04.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato stabilito per l'anno 2013 che la riscossione della tassa avvenga in n. 3 rate scadenti il:

- 31.07.2013 (1^ acconto calcolato sull'80% della TARSU dell'anno 2012);
- 30.09.2013 (2^ acconto calcolato sul 80% della TARSU dell'anno 2012);
- 30.11.2013 (3^ saldo calcolato sulle effettive tariffe TARES 2013 detratto l'acconto).

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. n. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D. Lgs. n. 22/1997;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- l'importo del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2013, è pari ad un costo complessivo di €. 3.463.054,57 suddiviso in costi fissi totali €. 1.376.377,59 e costi variabili totali €. 2.086.676,97;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Dato atto che: le scelte operative e gestionali hanno comportato per il Comune la scelta dei coefficienti di produttività potenziali minimi e massimi, ed in alcuni casi medi di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di adeguare le regole del metodo normalizzato alla specifica situazione del comune di Canosa di Puglia, cercando di contenere, nei limiti previsti dal DPR n. 158/1999, per alcune categorie gli aumenti economici che l'applicazione della TARES comporta;

Come è possibile rilevare, infatti, le tariffe determinate ai sensi della normativa citata determinano un evidente e pesante incremento tributario rispetto alla precedente Tarsu soprattutto a carico di alcune categorie di utenze domestiche e di alcune non domestiche ed in particolare a carico di alcune attività quali ristoranti, pizzerie, trattorie, pub, supermercati, ortofrutta;

Visti:

- l'articolo 151 comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo ... il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'articolo 53 comma 16 L. 23/12/2000, n. 388, che dispone: "Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali,

compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione.";

- l'articolo 1, comma, 169, della L. 27/12/2006 n. 296 dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata

- approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;
- il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, che ha differito al **30 giugno 2013** il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013;
 - la legge n. 64 del 6 Giugno 2013 (di conversione del Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013) che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al **30 settembre 2013**;
 - Il D.L. n. 102 del 31/08/2013, convertito con modificazioni in legge n. 124 del 28.10.2013, con cui è stata prevista un'ulteriore proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2013 al **30 novembre**;

Visto, altresì, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento TARES;

Visto il Piano Economico finanziario e relazione illustrativa redatto dal gestore ed approvato con precedente provvedimento;

Ritenuto di provvedere in merito ed approvare le tariffe TARES per l'anno 2013, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, come da allegati prospetti i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il dirigente settore finanze ha espresso, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previa istruttoria del responsabile del Capo Servizio Tributi;

– il segretario generale ha apposto il visto di conformità sulla proposta, ai sensi dell'art. 97 comma 2 e 4 – lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, altresì che, con deliberazione n. 227 del 07.11.2013 dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha approvato la proposta di tariffe da sottoporre al Consiglio Comunale;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 13 favorevoli, n. 9 contrari (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino, Papagna). (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Pellegrino, Imbrici).

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Approvare**, per l'anno 2013 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, come da allegati prospetti, suddivisi per utenze domestiche e non domestiche, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Quantificare** in €. 3.463.054,57 il gettito del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
3. **Stabilire**, ai sensi dell'art. 25 del regolamento TARES, l'autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2013, pari ad € 10.000,00, come agevolazione riconosciuta nei confronti di soggetti passivi che si trovino in particolare situazione di disagio economico e sociale;
4. **trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua

esecutività o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM, in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n.5343/2012 del 16/04/2012;

4. **pubblicare**, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.L. 31/08/2013, n. 102, convertito con modificazioni in L. 28.10.2013 n. 124, il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune.

=====

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale con n. 13 voti favorevoli e n. 9 voti contrari (Caporale, Ventola, Di Palma, Petroni, Matarrese, Di Nunno, Landolfi, Sabatino, Papagna) espressi in forma palese peralzata di mano dai n. 22 Consiglieri presenti e votanti. (risultano assenti i Consiglieri Cristiani, Pellegrino, Imbrici), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 in data 11.11.2013

Comune di CANOSA DI PUGLIA

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona	Euro/Utenza
					SUD	55,728541					
Famiglie di 1 componente	2.205	163.860,00	17,4%	74,3	0,81	1,00	0,540711	40,18	55,73	55,73	95,91
Famiglie di 2 componenti	2.723	231.182,00	21,5%	84,9	0,94	1,80	0,627491	53,27	100,31	50,16	153,59
Famiglie di 3 componenti	4.165	331.799,00	32,9%	79,7	1,02	2,05	0,680895	54,24	114,24	38,08	168,49
Famiglie di 4 componenti	2.675	243.397,00	21,1%	91,0	1,09	2,60	0,727623	66,21	144,89	36,22	211,10
Famiglie di 5 componenti	707	63.423,00	5,6%	89,7	1,10	2,90	0,734299	65,87	161,61	32,32	227,48
Famiglie di 6 o più componenti	187	15.736,00	1,5%	84,1	1,06	3,40	0,707597	59,54	189,48	31,58	249,02
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
Superfici domestiche accessorie	7.555	192.165,00	37,4%	25,4	0,81	0,60	0,540711	13,75	33,44	33,44	47,19
Totale (escluso pertinenze)	12.662	1.049.397,00	100%	82,9		Media	0,669769		Media	40,68	

Comune di CANOSA DI PUGLIA

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		n	m ²	Coef	SUD	Coef	SUD	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
									Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	51	7.160,00	max	0,63	max	5,50	1,301295	0,982979	2,284273
2	Cinematografi e teatri	1	75,00	max	0,47	max	4,12	0,970807	0,736340	1,707148
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	174	41.892,00	max	0,44	max	3,90	0,908841	0,697021	1,605862
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	17	14.002,00	min	0,63	min	5,53	1,301295	0,988340	2,289635
5	Stabilimenti balneari	-	-	max	0,59	max	5,20	1,218673	0,929362	2,148034
6	Esposizioni, autosaloni	15	1.057,00	max	0,57	max	5,04	1,177362	0,900766	2,078128
7	Alberghi con ristorante	10	3.010,00	max	1,41	max	12,45	2,912421	2,225106	5,137528
8	Alberghi senza ristorante	2	375,00	max	1,08	max	9,50	2,230791	1,697872	3,928663
9	Case di cura e riposo	5	2.166,00	max	1,09	max	9,62	2,251446	1,719319	3,970765
10	Ospedali	2	10.560,00	max	1,43	max	12,60	2,953732	2,251915	5,205647
11	Uffici, agenzie, studi professionali	384	28.723,00	max	1,17	max	10,30	2,416690	1,840851	4,257541
12	Banche ed istituti di credito	16	4.260,00	max	0,79	max	6,93	1,631782	1,238553	2,870335
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	332	31.406,00	max	1,13	max	9,90	2,334068	1,769362	4,103430
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27	1.892,00	max	1,50	max	13,22	3,098321	2,362723	5,461044

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	29	1.374,00	max	0,91	max	8,00	1,879648	1,429787	3,309435
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	max	1,67	max	14,69	3,449463	2,625447	6,074910
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	62	2.999,00	max	1,50	max	13,21	3,098321	2,360936	5,459257
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	84	6.845,00	max	1,04	max	9,11	2,148169	1,628170	3,776339
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	64	8.030,00	max	1,38	max	12,10	2,850455	2,162553	5,013008
20	Attività industriali con capannoni di produzione	28	18.529,00	max	0,94	max	8,25	1,941614	1,474468	3,416082
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	76	9.272,00	max	0,92	max	8,11	1,900303	1,449447	3,349750
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	65	12.012,00	min	3,40	min	29,93	7,022860	5,349191	12,372051
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	-	max	6,33	max	55,70	13,074913	9,954894	23,029806
24	Bar, caffè, pasticceria	65	4.003,00	med	4,96	min	22,50	10,245113	4,021277	14,266390
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	130	13.076,00	max	2,44	max	21,50	5,039935	3,842553	8,882488
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	2,45	max	21,55	5,060590	3,851489	8,912079
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32	1.710,00	min	4,42	min	38,93	9,129718	6,957702	16,087420
28	Ipermercati di generi misti	-	-	max	2,73	max	23,98	5,638943	4,285787	9,924731
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	-	max	8,24	max	72,55	17,020107	12,966383	29,986490
30	Discoteche, night club	-	-	max	1,91	max	16,80	3,945195	3,002553	6,947748
31	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000
	Totale	1.671	224.428,00							

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal 28 NOV. 2013 al 12 DIC. 2013 al n. 2032
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li 28 NOV.2013

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia 28 NOV. 2013

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli